

La voce di Brembo

Notiziario della Parrocchia Cuore Immacolato di Maria - Brembo di Daltaine - N° 1 Ottobre 2010





**PARROCCHIA
SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

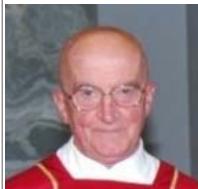
Don Cristiano Pedrini

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo



/ Fax 035 56.57.44 - Cell. 339.619.17.35

E-mail: cristianopedrini@gmail.com



Don Tommaso Barcella

Via P. Lazzaroni, 32 - ☎ 035 56.40.10 - Cell. 340.90.34.095

E-mail: tommasobarcella@alice.it

Sito web dell'oratorio: www.oratoriobrembo.it

Sito web: www.parrocchie.it/dalmine/brembo

La Voce di Brembo - Periodico della Parrocchia del Sacro Cuore Immacolato di Maria
- Anno LXI - N° 2, Ottobre 2010
Quartiere Brembo di Dalmine (BG)

Direzione: Don Cristiano Pedrini -

*Redazione: Gianmario Barcella, Michele Danesi, Paolo Lecchi,
Marco Maestroni, Claudio Pesenti, Fabio Scarpellini, Daniele Tomasoni*

Hanno collaborato a questo numero:

Elda Previtali, Enzo Suardi, Valerio Cortese, Morris Pagnoncelli, Gruppo Famiglia,
dott.ssa Elena De Sanctis, Filippo Cortinovis, Gruppo catechisti e animatori,
Claudio Pesenti, Claudio Danesi presidente degli Amici del Presepio, Stefano Rigamonti,
Sergio Bertoletti, Patrizia Rossini, Michele Danesi, don Tommaso Barcella, don Cristiano Pedrini

Fotografie di: Fabio Scarpellini, Enzo Suardi

Stampa: CIEFFEGI Litografia srl - Lallio (BG)

*Foto di copertina: 14 settembre 1949-14 settembre 2009
60° di istituzione del Vicariato parrocchiale del Brembo*

SCUOLA D'INFANZIA "DON GIACOMO PIAZZOLI"
Via Pesenti, 57 - Tel. (035) 56.12.47

SCUOLA PRIMARIA
"EDMONDO DE AMICIS"
Via 25 Aprile, 172 - Tel. (035) 56.24.20

DIREZIONE DIDATTICA
Viale Betelli, 17 - Tel. (035) 56.21.93

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "ALDO MORO"
Via Olimpiadi, - Tel. (035) 56.15.26

SCUOLA D'INFANZIA "S. FILIPPO NERI"
(scuola interparrocchiale)
V. Vittorio Veneto, 3 Tel. (035) 56.11.30

REV.DE SUORE ORSOLINE
Tel. (035) 56.21.32

CENTRO DI PRIMO ASCOLTO
Viale Betelli, 1/A - Tel. (035) 37.02.20

MUSEO DEL PRESEPIO
Via 25 Aprile, 179 - Tel. (035) 56.33.83

Un dono, un'occasione, una responsabilità

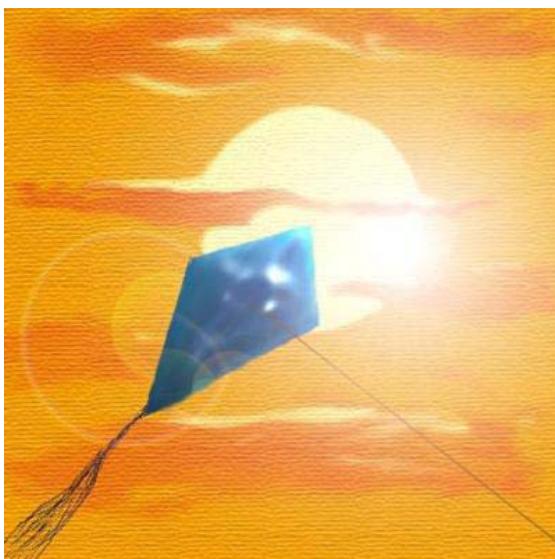
Don Cristiano -- Un nuovo anno pastorale è già ben avviato e ancora avverto la sensazione che tutto sia da attivare. Nei mesi scorsi, per la verità, abbiamo messo in moto alcune linee di programmazione di lavori e attività e i desideri si sono allargati a dismisura.

“Quanto sarebbe bello, se...” era la frase che spesso mi ripeteva. Il rischio più forte era quello di “sognare la luna” perdendo di vista il “bello” che già si possiede. Con maggior equilibrio e senza abbandonarsi alle sole sensazioni penso tuttavia sia legittimo “guardare avanti” e desiderare “il meglio” per la nostra comunità.

Anzitutto ci siamo dati un obiettivo. D'accordo... è un obiettivo “esagerato”, ma quello che importa a noi sta nella “direzione” che saprà indicarci. Facciamo tutti un sacco di cose e spesso non sappiamo il “perché” e non valutiamo attentamente il “come”. Recuperare o prendere in mano con decisione il valore della **GRATUITA** aiuterà ciascuno ad essere più soddisfatto di sé e a sentirsi parte di una famiglia. Le parole sono facili da dire... per cui occorre arrivare ai fatti e alle scelte concrete. L'appendice all'**Insieme in Festa** del giugno scorso con una serata interamente dedicata ad Omar è stato uno dei segni più bello. Non era certo secondaria la raccolta fondi, ma la nota più interessante è stata la disponibilità di tutti e il coraggio che Omar ha saputo donare a ciascuno semplicemente con la sua caparbietà di lottare. Tutto questo non può che essere assolutamente **GRATIS** perché impagabile, perché di un valore inestimabile che solo un dono sincero può offrire.

Scelto l'obiettivo e dopo averlo evangelicamente fondato (Mt 10,8) occorreva liberarsi dalla pesantezza

di aver “già fatto o saputo tutto”. Non si può dire, ma spesso ci capita di pensare: “Da quanti anni facciamo il bene, siamo volontari, lavoriamo per la Chiesa e l'Oratorio... cosa dovremmo fare ancora di più?” Ecco allora arrivare un **AQUILONE**, coloratissimo e leggero, a riempire i nostri occhi. Non



ci viene chiesto nulla di più se non la capacità di guardare i bambini giocare e desiderare anche per noi quello che sicuramente desideriamo per loro. Quanto sarebbe bello, mentre “teniamo per mano” i piccoli per farli crescere, farci “prendere la mano” dal loro modo di vivere “GRATIS”, senza troppi calcoli, gustando il presente e facendone un dono. Con sempre maggior fatica riesco a guardare i telegiornali e dentro di me nasce prepotente l'esigenza di dare una svolta alla solitudine di tante famiglie. Nessuno ha la bacchetta magica, ma finché “si aspetta il miracolo” si resta solo immobili e tristi o ci si illude in esperienze superconsumistiche e emozionanti, ma che lasciano il vuoto perché non sorrette dall'affetto quotidiano. Il segreto non sta nel ricevere una forte vincita all'enalotto, ma nel DARE **GRATIS** qualcosa di te. Donando non diventi povero, ma

oltre a riconoserti capace di tante qualità, crei quei legami che riempiono di gusto la vita. Mi convinco sempre di più che non c'è un'altra strada... Vivere è superare l'istinto egoistico della sopravvivenza col dono generoso della condivisione, per una fraternità di legami che è più preziosa dell'aria che si respira. È quasi più difficile da dire che da vivere!

Va beh... sono stato ancora troppo lungo..., ma era importante! Dobbiamo ripartire tutti dal **GRATIS**. Ecco perché dicevo di aver la sensazione che tutto deve ancora essere avviato.

Chissà quante cose possono prendere il via dalla generosità e la fantasia di tutti.

Punto secondo: la **Voce di Brembo** ha finalmente trovato una redazione! Per la verità siamo ancora in attesa del “tocco femminile”, ma i primi passi sono decisamente buoni. E si vedono: stampa tipografica, rinnovo della fiducia degli sponsor, collegamento al sito dell'Oratorio, spazio a nuove rubriche...

Punto terzo: la **catechesi**. Prima di cominciare il nuovo anno abbiamo deciso di “darci una mossa”. Non perché i catechisti “non facessero bene”, ma perché abbiamo maturato maggior consapevolezza della grandezza del compito che ci aspettava. Coscienti di alcune fatiche “in più” ci siamo ritagliati un po' di tempo per “ricaricarci” e “stare insieme”. La gratuità di alcuni sorrisi permette maggior conoscenza, serenità e collaborazione. Alla fine la testimonianza è la più autentica forma di catechesi.

Punto quarto: l'**Insieme in Festa**. La sera del 16 settembre ci siamo incontrati con una rappresentanza di volontari per presentare il bilancio della festa. Al “grazie” per i brillanti risultati sono seguite alcune considerazioni sul futuro. Ci siamo dati appuntamento a feb-

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

braio con tutti i volontari per rimettere a fuoco “lo spirito“ che ci deve animare e per organizzarci sempre meglio, ottimizzando l’apporto di ciascuno e valutando nuove idee affinché la festa di giugno sia davvero una meravigliosa possibilità di fraternità per tutta la nostra comunità.

A questo punto mi resta una domanda. **Quante cose ancora si potrebbero fare:** animazione di alcuni eventi (capodanno, carnevale, presepio vivente, via crucis, serate per famiglie, teatro più o meno impegnato, corrida o concorso canoro

...), oppure attivarsi per la manutenzione dell’Oratorio (pulizia, riparazioni spicciole, sistemazione cortili e campetto di calcio, tinteggiatura vecchio oratorio ...).

Ebbene: tocca al parroco essere esperto di tutto e telefonare ad ogni singola persona per dare il via a qualcosa? La domanda è solo una provocazione e una richiesta di aiuto. Non voglio fuggire dalle mie responsabilità, ma non posso permettere che tutto resti “paralizzato” solo perché io non predispongo un progetto, non conosco la disponibilità e la competenza delle persone e ... non alzo la cornetta! Sono veramente disponibile a

qualsiasi suggerimento.

Da ultimo una parola a riguardo di don Matteo. È ancora prematuro fare qualsiasi genere di considerazione. Ci stringiamo nella preghiera e nell’apprensione ai suoi familiari. Da parte mia ringrazio ciascuno per la vicinanza. È commuovente sentirsi protetti dall’affetto di una comunità.

Proprio questo sognavo come risultato di quest’anno e della vita intera: “diventare gratis” gli uni per gli altri.

Appunto: un dono, un’occasione, una responsabilità.

Don Cristiano

La chiesa che è in Dalmine

Iniziative interparrocchiali

A novembre riprenderanno i percorsi di **preparazione al Battesimo**, al sabato:

- 6 e 13 novembre, oratorio di Brembo, ore 20,45
- 12 e 26 febbraio, oratorio di S. Andrea, ore 20,45
- 7 e 21 maggio, oratorio di Mariano, ore 15,45.

Ringraziamo tutti i papà e le mamme, i padroni e le madrine che hanno cercato nella comunità cristiana un aiuto per divenire buoni testimoni di fede.

Gli incontri del **Corso per fidanzati** si terranno



dal 7 novembre al 6 febbraio 2011, in collaborazione con il Gruppo famiglia interparrocchiale. Le iscrizioni sono presso l’oratorio di Dalmine sabato 23 e domenica 25 ottobre.

La tradizionale “catechesi interparrocchiale” che introduceva all’anno pastorale sarà sostituita, per quest’anno da un **corso di metodologia per tutti i catechisti di Dalmine**. Gli incontri si terranno nelle serate del 5, 12, 19 e 26 ottobre.

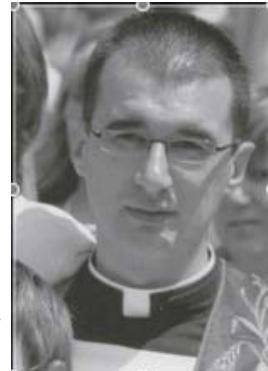
Cambio di curato a Mariano

Don Gianluca Mandelli, 38 anni, ha lasciato dopo 10 anni il servizio di coadiutore nella parrocchia S. Lorenzo di Mariano per assumere il nuovo e impegnativo incarico di parroco di Bracca, Pagliaro e Frerola.

“Come parroco - scrive don Adriano - sento di doverti ringraziare per quanto hai dato alla comunità di Mariano, soprattutto ai ragazzi e adolescenti. Grazie per essere stato Ministro di Dio anche con le famiglie ed i nostri ammalati”.



L’incarico di curato è ora passato a **don Diego Ongaro**, 31 anni, che ha lasciato dopo 7 anni l’Oratorio di Chiuduno. “Noi preti ogni tanto cambiamo, e questo costa fatica a noi e ai laici che si sono affezionati a noi e al nostro stile. Il cambiamento prima di tutto va visto come occasione di arricchimento personale del sacerdote e della comunità che lasci



e che incontri”. Lo aspetta il cantiere del nuovo Oratorio: “Cantieri da terminare e spazi da riempire, ai quali bisogna dare “un’anima”, per far emergere la bellezza del messaggio e dell’esperienza cristiana che tanti ormai hanno accantonato.” E’ presente in Facebook. A loro, che da studenti hanno fatto esperienza nella nostra parrocchia, auguriamo buon lavoro.

Cambio di parroco a Sabbio

DON GIANMARIO AD ALBANO S. A.

Don Gianmario Aristolao è nato a Selvino il 7 febbraio 1953. Ordinato sacerdote l'11 giugno 1977, è stato viceparroco ad Ardesio (1977-83) e poi a Bonate Sotto (1983-91).

La sua prima esperienza di parroco è stata proprio nella parrocchia di Sabbio dove ha svolto la sua attività dal 1991 fino a settembre 2010. È stato il 22° parroco di Sabbio dal Concilio di Trento (1563).

Ora il Vescovo Mons. Beschi l'ha destinato alla parrocchia di Albano S. Alessandro, un comune di oltre 7.000 abitanti collocato all'inizio della Val Cavallina. Il suo ingresso nella nuova parrocchia

è avvenuto sabato 9 ottobre.

Tra le numerose iniziative da lui promosse a Sabbio va senz'altro ricordato il nuovo oratorio, inaugurato nel giugno 2009 e la sistemazione della settecentesca chiesa di S. Michele, riaperta ufficialmente al culto nel settembre 2000.

A lui i nostri auguri per il nuovo impegno.



DON VINCENZO NUOVO PARROCO

“Sono un bergamasco trentanovenne nato a Seriate nel 1971 ma cresciuto nella comunità di Cologno al Serio fino all'età di diciotto anni con i miei genitori - Carla e Paolo, oggi pensionati - e mia sorella Damiana - che da anni vive in Toscana con Giannicola e la piccola Caterina. Mio fratello Lucio, invece, - diciottenne che vive con mia madre e mio padre - è nato quando io ormai già frequentavo il Seminario.”

Così ha scritto la sua presentazione nel notiziario del mese di settembre della parrocchia di Sabbio. Da studente ha fatto esperienza in diverse parrocchie della diocesi e per ultimo in quella di Lallio.

È stato ordinato sacerdote il primo giugno 1996.

Nella parrocchia di Gazzaniga, come curato *“ho felicemente vissuto i miei primi quattordici anni di ministero a contatto soprattutto con le persone più giovani, sia in oratorio che nella scuola e nelle altre realtà di aggregazione e incontro”*.

A don Vincenzo Pasini e alla comunità di Sabbio l'augurio di nuovo percorso insieme, attento alla complessa realtà dalminese.

Centro Volontari della Sofferenza (C.V.S.): bilancio 2009-10

Si è concluso a Giugno il 2° anno di attività a Dalmine del gruppo di coordinamento interparrocchiale. C.V.S. si è costituito nel febbraio 2009 dopo una collaborazione tra il C.V.S. diocesano e Boomerang. La finalità: maturare un percorso di fede che veda la persona con disabilità quale soggetto attivo della propria ed altrui evangelizzazione. Il gruppo ecclesiale ha scelto di lavorare a due progetti: uno di autoformazione e uno di collaborazione.

Si è cercato di conoscere me-

glio la situazione di concreto inserimento delle persone con disabilità nel contesto della chiesa e delle organizzazioni laiche. Si è distribuito una lettera / questionario ai parroci di Dalmine. Dall'incontro con 2 parroci a giugno è emersa una ricca descrizione del rapporto tra il mondo della disabilità e la locale realtà ecclesiale. Col gruppo Boomerang, si sono tenuti mensilmente incontri di animazione liturgica. I ragazzi con disabilità sono stati coinvolti in prima persona nella realizzazione degli incontri. Il percorso ha visto

crescere il dialogo di fede tra animatori e ragazzi alla luce del messaggio evangelico annunciato in forme e tempi accessibili a tutti.

Per quest'anno continuerà il ciclo di incontri sia di formazione che di collaborazione esterna, auspicando di coinvolgere un sempre maggiore numero di persone, con disabilità o interessate al mondo della disabilità, desiderose di percorrere un cammino di formazione e testimonianza di fede.

Notizie dal fronte

La gratuità e il mondo giovanile

Mi presento, sono Dan Orłowski e per parlare della gratuità nel mondo giovanile ho provato a porre delle domande ad alcuni ragazzi come voi su questo tema. La domanda che ho proposto ai ragazzi che ho incontrato per strada, al bar o fuori da scuola è stata: «Se ti dicessero che **puoi scegliere tra la possibilità** di ricevere dei soldi per fare quello che fai nelle tue giornate e la possibilità di continuare a vivere la stessa vita senza ricevere nessun compenso, tu cosa sceglieresti?». Beh che domanda stupida, così su due piedi chi non sceglierrebbe la prima opportunità? Potete immaginare come i vostri compagni abbiano risposto, ma penso, sbagliando magari (in realtà non credo affatto di sbagliare), che forse la stessa loro risposta l'avrebbero data i vostri genitori, gli adulti, i nonni, gli anziani. «*Sai che bello fare quello che faccio tutti i giorni prendendo pure dei soldi?*»; «*Non c'è assolutamente storia, scelgo mille volte i soldi per fare quello che faccio.*»; «*Beh se inizia-*

mo subito sarei ben contento di fare quello che faccio tutti i giorni»... le risposte continuavano sulla falsa riga di queste. E chi può dirvi niente? Beh io! Sono qui apposta! A quelle frasi ho risposto: «Bene, molto bene, benvenuto nella mia prigione, la Prigione del Fare, potevi scegliere il Mondo del Vivere, ma hai scelto il Fare». I ragazzi che ho incontrato sono stati **ingannati da un tranello**. Infatti la prima possibilità nasconde al suo interno una sorta di ordine, l'ordine della ripetizione, l'obbligatorietà del ripetere gli stessi gesti. «*E se un giorno volessi organizzare qualche cosa di diverso?*». «Semplice, non puoi, quello fa parte del Mondo del Vivere. Nella Prigione del Fare fai quello che fai tutti i giorni, io ti pago per questo e tu fai quello che fai tutti i giorni! Con la tua scelta hai rinunciato a un bene prezioso **nella vita degli adolescenti**: la Libertà». La libertà intesa non come quella che volete ottenere scrol-



landovi di dosso i vostri genitori, non quella che vi prendete quando fate qualcosa che sapete essere sbagliato. Vi parla della libertà più bella di tutte, la libertà del non essere vincolato a nessuno che ti tenga in pugno per sfruttarti, per obbligarti a fare quello che fai ogni giorno pur dandoti un compenso. Egli ti tiene **al guinzaglio** e se vuoi più soldi lui te li dà, ma tu devi fare di più! La libertà di cui parlo nasce dalla gratuità dei nostri e dei vostri gesti, dalla possibilità infinta che abbiamo di scegliere se e quali compiere, se impegnarci al massimo o dare solo una sbirciatina, ma una sbirciatina pur sempre libera, senza la paura che nessuno ti chieda di fare di più per guardare di più. **NEL MONDO DEL VIVERE DAI QUELLO CHE PUOI E DAI QUELLO CHE VUOI.** E magari poi scopri che se in tanti date anche solo una sbirciatina, poi diventa più bello guardare più a fondo tutti insieme.

D. O.



Un esempio di gratuità ... dal mondo dei gatti

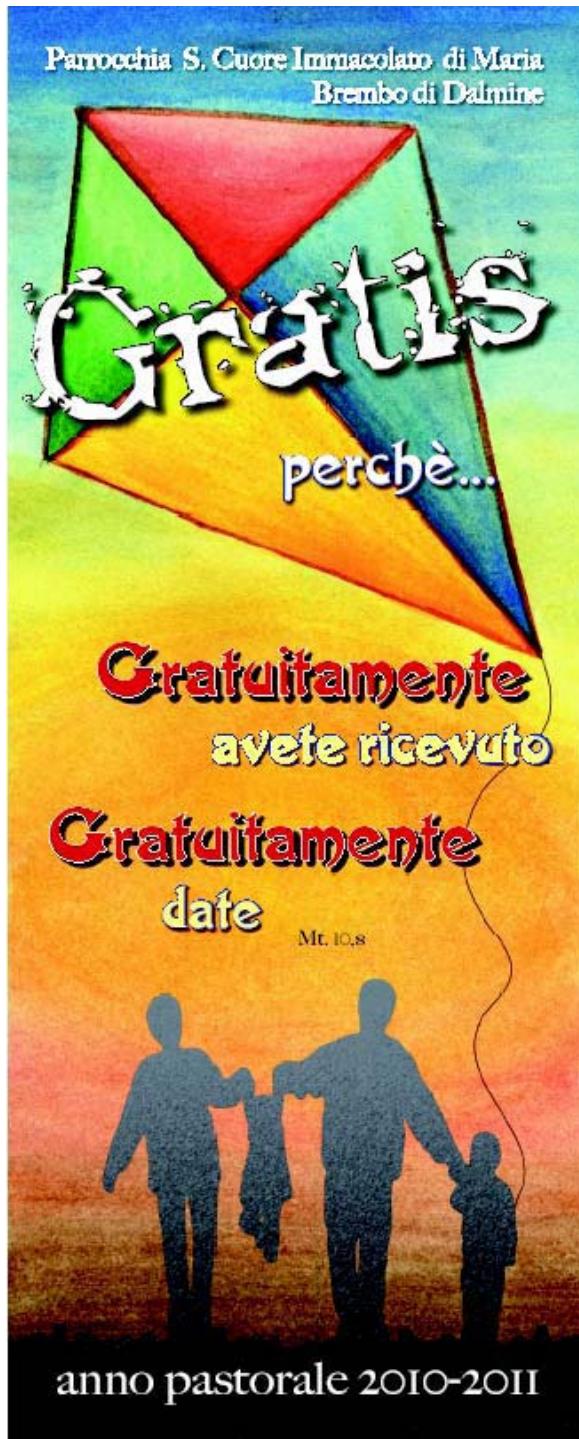
Tanto spesso leggiamo di animali abbandonati. La storia che vi raccontiamo si è svolta questa primavera.

Un pomeriggio caldo di fine aprile, che invitava le persone ad andare a spasso. Una giovane famiglia notava sul ciglio di una strada un sacchetto di plastica abbandonato al cui interno si sentivano miagolare dei micini appena nati. I cuccioli, certamente nati da poche ore, aveva-

no bisogno di cure. Fortunatamente, si trovavano vicini all'abitazione di un amico veterinario. Amorevolmente, i micini ricevettero le prime cure, ma le probabilità di sopravvivenza erano minime. In poche ore, la voce si sparge nel vicinato e caso vuole che, in una casa poco distante, una giovane micia stesse mettendo alla luce i propri cuccioli. I piccoli orfanelli le vengono messi accanto, con la speranza che la mamma

gatto li accolga a sé come fossero propri. Ed ecco che, dopo una piccola attesa, la mamma gatto volse il suo sguardo ai nuovi arrivati ed in cominciò a leccarli. Era fatta! La mamma gatto li aveva adottati! Passa qualche giorno e ancora una volta un altro miccio di qualche settimana di età fu trovato abbandonato in una scatola di cartone all'interno di un

(Continua a pagina 7)



(Continua da pagina 6)

giardino di una villetta del quartiere. Anche stavolta la voce miracolosamente si sparse e si pensò di portare anche questo trovatello alla mamma gatto. L'incredulità dei presenti fu enorme nel vedere che la giovane mamma gatto, ormai ripresa dalle fatiche del parto, accettò di buon grado anche quest'ultimo! E l'ultimo trovatello viene felicemente accolto anche

dagli altri micini!

Prendere in casa un micio, accudirlo, è un gesto di amore responsabile e non è facile trovare chi ha un cuore generoso e consapevole. Se questa storia ci ha commosso e ci ha fatto riflettere, gridiamo la nostra denuncia a chi compie simili atti e non rendiamoci complici, restando indifferenti.

Filippo C.



Anno Pastorale 2010 – 2011

GRATIS perché...

Su una parete del vecchio battistero
è comparso nei giorni scorsi
uno striscione con il logo del nostro anno pastorale.
Una scritta e un disegno ...
Vorremmo porci come obiettivo del nuovo anno
la GRATUITA',
e cioè l'ACCORGERCI dei doni ricevuti
per trovare la forza e lo slancio
di essere noi stessi... un DONO GRATUITO.
Ecco perché abbiamo scelto la parola "GRATIS".

GRATIS è ciò che non ha prezzo...
non perché non vale,
ma perché è un dono.

L' AQUILONE è dunque quel gioco
che con la sola forza del vento
guida i passi di piccoli e grandi
e orienta gli sguardi alla speranza del cielo.

Un grande dono che il filo dell'amore
lega, unisce e rafforza.

AGRATIS ... perché?

Una catechista racconta

E' come per i bambini che ricevono uno splendido regalo e dopo averlo gustato devono mostrarlo ai genitori e a tutti i loro amici.

È come guardare un meraviglioso tramonto e volerlo condividere con la persona che si ama.

Il catechista non è di certo il più bravo...; è semplicemente una

persona che ha riconosciuto l'amore di Dio: dono straordinario e gratuito che non può tenere solo per sé, ma che vuole condividere con gli altri.



Da "insieme in festa"

Come volontaria dell'Insieme in festa mi è stato chiesto di scrivere "4 righe" sulla gratuità messa a disposizione dal volontario nella realtà della nostra festa di paese. Non so bene che parole usare per spiegare la gratuità in questo contesto, credo però che potrò rendere comunque l'idea descrivendo le emozioni, le speranze e le gioie che io provo ogni anno quando si presenta l'occasione della festa. Ogni anno verso il mese di maggio iniziano le riunioni per l'organizzazione dei turni che i volontari dovranno seguire per permettere un servizio, il più possibile, efficace. Già in questo frangente si coglie la disponibilità di ognuno: c'è chi nonostante la possibilità di turnazione decide di

esserci tutte le sere, chi praticamente potrebbe mettere una tenda in oratorio perché per i preparativi della sera occorre iniziare a preparare le cose dalla mattina e va a casa giusto giusto per una doccia, chi finisce di lavorare mezz'ora prima dell'inizio della serata e che fa le corse per essere puntuale, chi preferisce avere il week end libero perché potrebbe avere di meglio da fare...e che puntualmente quel sabato e domenica liberi li passa comunque alla festa a mangiare i ravioli!!!! Si potrebbe già essere contenti così, solo constatando quanta voglia hanno i volontari di esserci sempre potrebbe già bastarci per dare l'idea della gratuità ... eppure non basta!

La gratuità è la gioia, quella che proviamo ogni volta nel vedere che tutto va bene, nel vedere la felicità negli occhi di un bambino quando viene a prendere lo zucchero fritto, le crepes, le patatine fritte, quando in cucina cominciano a scaraggiare i ravioli

perchè è venuta tanta gente a mangiarli, quando le solite persone fortunate vincono i premi della tombola. La gratuità è la speranza di vedere il paese unito. Quanto è bello sentire nell'aria il forte desiderio di essere tutti insieme lì, per una pizza, per la tombola, per ballare, per incontrarsi e fare due chiacchiere, per ridere. Si incontrano persone che magari non si vedono dall'anno prima...che bello! Essere volontaria in questo contesto non può che essere un valore aggiunto. Non perchè il volontario è una persona che si mette in rilievo per apparire sempre disponibile, ma perchè il volontario, essendo sempre, faticando per vedere gli altri felici, si riempie il cuore di gioia, non si accontenta di essere alla festa, se la prede a cuore, corre, fatica, ogni tanto magari si arrabbia per qualcosa andato storto...ma se non fosse così vorrebbe dire che non metterebbe il suo cuore a piena disposizione. Un consiglio? Provate, provate, provate.... una volta che si prova ad essere volontari alla festa non si aspetterà altro che l'anno successivo per poter rispettere l'esperienza. E' faticoso, ma la gioia che ne consegue ripara ogni corsa, ogni fatica.



Allenatore della sportiva

Alcuni mesi fa mi fu proposto di allenare una squadra di calcio, una squadra di bambini di 8 anni. Si trattava per me di un'esperienza nuova e all'inizio non ero convinto se accettare o meno.

Dopo alcune settimane presi la decisione: voglio provare! Da solo, mi dissi, è impossibile. Così contattai alcuni amici che entusiasti accettarono. Silavno, Claudio, Alessandro, Herman e Andrea erano pronti. Bene, mi dissi, possiamo cominciare!

All'inizio mi sentivo imparato, ma tutto passò il primo giorno. è stato dav-

vero emozionante: 25 bambini desiderosi di giocare erano pronti davanti a noi allenatori con la voglia di cominciare il loro primo allenamento, fantastico!

Cominciai chiedendogli il nome: u-



na vera impresa ricordarli tutti, ma vedendoli in campo capii subito che sarebbe stata una bella soddisfazione. Già dai primi esercizi dimostravano un entusiasmo che noi abbiamo dimenticato. Guardandoli giocare capisci come siano importanti le cose semplici della vita: tirare due calci al pallone ti dà molta soddisfazione, se poi lo fai con gli amici è ancora più bello. Vi aspettiamo al sabato pomeriggio ad incitare le nostre squadre: vederli farà bene anche a voi, credetemi.

Sergio B.

Gratuità in famiglia

Siamo in cinque persone in famiglia, tutte diverse per carattere e temperamento. A volte, in casa, c'è una tale unione e armonia da sembrare la famiglia del "Mulinello Bianco". Un attimo dopo ci stiamo già accapigliando per delle banalità. Eppure l'amore che ci lega ci fa essere sempre pronti a soccorrer ci nei bisogni quotidiani, a consolarc i per le piccole sconfitte, a esaltarci per i traguardi raggiunti. E' come una camminata in montagna; ci si aspetta, ci si rincorre, ci si incita, ma sempre uniti, in gruppo. GRATIS.

... e in parrocchia

Perché dare la propria collaborazione, anche se non viene richiesta?

È questa la chiave di lettura che dobbiamo dare per chi offre una parte del suo tempo "prezioso" alla comunità nella quale vive e per la quale mantiene la sua attenzione concentrata sui vari problemi che si presentano e necessitano di una soluzione. Penso che la forte motivazione che ci porta ad esprimere idee, opinioni, soluzio-

ni [e alcune volte si rischia di essere troppo insistenti fino a renderci ...] è appunto un credo fortissimo, vero. Insieme alla buona volontà occorre disporre anche di una certa competenza per il settore per cui ci si "offre" e per cui si è sollecitati. Una comunità vive dei legami e delle disponibili gratuità e competenze dei suoi membri.

S.R.



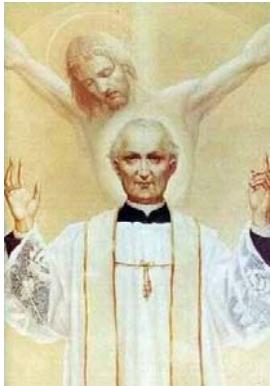
Conosciamo il nostro quartiere - Le vie di Brembo

Beato Don Luigi Palazzolo (1827-1886)

Luigi Maria Palazzolo nacque il 10 dicembre 1827 a Bergamo, ultimo di otto fratelli, di cui fu l'unico sopravvissuto. Nel 1837 rimase orfano del padre e ricevette dalla madre, un'educazione improntata verso la carità per i poveri e gli ammalati.

Fu ordinato sacerdote dal vescovo di Bergamo il 23 giugno 1850.

Negli anni che seguirono, fondò la Congregazione delle



‘Suore delle Poverelle’ con la collaborazione di Teresa Gabrieli, donna esperta e di grande fede, che ne divenne la prima superiora. Qualche anno dopo, il 4 ottobre 1872 fondò i *Fratelli della S. Famiglia* per l’assistenza degli orfani, a Torre Boldone (istituto estinto nel 1928).

Padre Palazzolo morì il 15 giugno 1886 e la sua salma si trova nella chiesa della Casa madre dell’Istituto.

Le Suore delle Poverelle sono

presenti in Italia, Lussemburgo, Svizzera, Francia, Africa e la loro opera si svolge in tutti i rami dell’educazione, assistenza, conforto verso i bisognosi. Di queste suore molto si è parlato mentre in Africa infuriava l’epidemia di Ebola: accanto al letto dei contagiosissimi malati – alla fine vittime esse stesse del virus – c’erano loro, le figlie del Palazzolo. Il carisma del fondatore è infatti legato all’assistenza a malati, bisognosi e anziani.

Il 19 marzo 1963 fu proclamato beato da papa Giovanni XXIII.

MESSE FESTIVE e PREFESTIVE

S. Giuseppe-Dalmine

Festive: 8,00 – 9,30 – **11,00 – 18,00**

S. Andrea - Sforzatica

7,30 – 9,30 – 11,00 – 18,00

S. Maria - Sforzatica d’Oleno

Festive: 7,30 – 9,00 – 10,30 – **18,00**

S. Lorenzo - Mariano

7,00 – 8,30 – 9,45 – 11,00 – 18,00

SS. Vito e Crescenza – Guzzanica

Prefestiva: ore 18,30

Festive: 8,00 - 10,30 - 18,30

S. Michele - Sabbio

Festive: ore 8,00 - 10,30 - **18,00**

Messa prefestiva:

ore 18,00 in tutte le chiese, eccetto a Guzzanica.

In neretto gli orari coincidenti con Brembo.



*Costruire la città
Un contributo per migliorare la vita della comunità*

Le mamme del piedibus

L’esperienza di andare a piedi, in compagnia di molti altri bambini, è iniziata a Brembo nel 2004, a seguito di un lavoro di monitoraggio sul traffico automobilistico e non di fronte alla scuola De Amicis, svolto dalle classi terze dell’epoca.

Da subito l’idea trovò in alcune mamme terreno fertile e con grande entusiasmo ci si attivò per dare al nostro Piedibus un’impronta personale.

Negli anni si sono succedute molte mamme accompagnatrici e molte sono rimaste. Tutte sempre con entusiasmo hanno svolto e svolgono il ruolo che non è solo quello di accompagnare in sicurezza i bambini. tra gli obiettivi ci sono anche quelli di far cogliere ad essi il piacere di stare insieme,

anche con bambini che non conoscevi, di renderli ulteriormente consapevoli di far parte di un gruppo, di una comunità e, perché no, di un progetto che noi mamme abbiamo: portare tutti e 240 alunni della primaria di Brembo a scuola con il Piedibus. Sarà un sogno, ma noi mamme Piedibus siamo fiduciose e con lo stesso entusiasmo che abbiamo iniziato andiamo avanti, passo dopo passo.

Patrizia R.



Fotocronaca - Notizie in breve

CRE 2010 Sotto Sopra

Cosa è rimasto tra le mani? Cosa portiamo a te Signore? ... Dopo tutto cosa resta?

Alla fine dell'estate, gettando lo sguardo indietro, sentiamo ancora l'eco di queste domande che ogni sera del Cre ci hanno accompagnato nella preghiera. Domande preziose, che ti obbligano a fermarti per capire che direzione abbiamo preso, per valutare ciò che abbiamo seminato e raccolto nella nostra comunità nel tempo delle vacanze estive.

Oratorio d'estate vuol dire Cre, un'avventura che ci ha visto tutti "sottosopra". E "SottoSopra" non era solo **il tema** attorno a cui ruotava tutto, ma era una situazione ricorrente, dalla quale nessuno è rimasto escluso! Lo stesso oratorio era sottosopra visto che più di trecento, tra bambini, ragazzi, animatori e mamme, hanno abitato lo spazio di tutti con una vivacità e una gioia che hanno "colorato di bello" anche i momenti di stanchezza e di difficoltà. Tutti eravamo sottosopra: un'esperienza così ti chiede di conoscere gente nuova, di accorgerti dei bisogni degli altri, di aprire il cuore alle domande dei più piccoli, di rischiare la fatica di lavorare insieme per costruire qualcosa di prezioso e di unico. Tutto era sottosopra perché la terra calpestata, gli incontri vissuti, il tempo condiviso, avevano **il sapore di uno stile gratuito**, il

sapore del cielo, il sapore di Dio. Adesso guardandoti alle spalle riconosci quel Dio che regala tutto, e lo riconosci nell'adolescente che dona parte del suo tempo per mettersi a servizio come animatore dei più piccoli, o nelle mamme che mettono a disposizione la loro fantasia e la loro abilità per far funzionare i laboratori, o nei bambini e nei ragazzi che si mettono in gioco e si fidano di te, o nel don che da dietro le quinte gestisce tutto e ti dà la possibilità di imparare l'arte di amare gli altri. Questo è successo al Cre, e tutto è successo gratis!!!



Con un gruppo di animatori si è partiti poi per il **mare di Cesenatico** per vivere qualche giorno di riposo per creare più unità, per divertirsi, per fermarsi a riflettere su alcuni aspetti fondamentali di quell'età tanto bella che stanno vivendo. Tra le difficoltà dovute alla casa o al gruppo troppo numeroso e vario, non possiamo non riconoscere anche tanti regali che reciprocamente

ci siamo fatti.

Ma se quest'estate abbiamo lavorato gratis, abbiamo sudato gratis, ci siamo divertiti gratis, ci siamo donati gratis ... **alla fine, cosa resta?**

Per cinque settimane ognuno di noi ha messo gratuitamente a disposizione i propri talenti, le proprie energie, la propria grinta ... e, se è sincero, può dire che si è trovato alla fine con un bagaglio di regali che non aveva previsto. È il miracolo della gratuità, del servizio, il miracolo di chi entra in silenzio nella giostra del dono, riconoscendosi non solo come mittente, ma anche il destinatario della propria generosità. Cosa resta? Resta tutto quello che hai donato, ma con molto di più! E questo di più è farcito con il sorriso di tutti quei bambini che tu, animatore, hai fatto giocare, e con i quali hai "perso" del tempo facendoti piccolo come loro; quello stesso sorriso che tu, mamma del Cre, hai potuto cogliere quando distribuivi la merenda o insegnavi a fare un lavoretto; il sorriso che io ho colto sul volto di due animatori che collaboravano alla grande per la gioia di altri, o sul volto di tanti quando ringraziavamo il Signore per la giornata trascorsa.

Resta per tutti il grazie grande per aver accettato la sfida di costruire insieme qualcosa. Ma soprattutto resta il tratto indelebile del dono nella vita di chi ha capito che il senso di tutto e lo stile più bello è quello di orientare il proprio cuore verso la vita degli altri!

Morris

Panificio
Ongis
s.n.c.

Via Pesenti, 22 - Tel. 035.561361

BREMBO - DALMINE

AL FARO

Menu a prezzo fisso
Pizza anche a mezzogiorno
Vasta scelta ristorante e pizze
Cucina Valtellinese



Locale climatizzato e insonorizzato
Con terrazza all'esterno

Saletta per compagnie

*Si accettano
prenotazioni
per banchetti*

Chiuso il lunedì

24044 DALMINE (BG)
(Località Brembo)
Via Bernareggi, 6
Tel. 035 561.157

Don Francesco, il Vescovo e il Corpus Domini

I GIORNI PIU' BELLI PER LA NOSRA COMUNITA'

Dopo la pausa estiva siamo già ripartiti per il nuovo anno. Ma, come ripartire senza ripensare ai momenti di grazia vissuti, senza rivivere quell'entusiasmo che come Comunità abbiamo condiviso in occasione dell'ordinazione di don Francesco? Per la verità qualcosa è andato storto, quando don Tommaso è caduto ed è stato ricoverato in Ospedale: in quel momento pensavamo proprio di essere partiti male, cominciavamo le feste con una spina nel cuore..

Poi ci aspettava un'emozione forte alla vigilia dell'ordinazione di don Francesco: **la visita del nostro Vescovo** che per la prima volta veniva nella nostra parrocchia. Quella sera, era una di quelle sere che ti danno gioia per la luce della bella stagione, la bellezza dei fiori, i cartelloni esposti che inneggiavano al nuovo Sacerdote, i paramenti, le decorazioni dei fiori che il gruppo donne con la loro abilità e fantasia sa creare, tutto questo formava un clima "bello e familiare". Era davvero tanta la gente ad accogliere il Vescovo. Prima la processione intorno al parco, poi in chiesa per la Messa. Si percepiva una intensa comunione di preghiera, di silenzio e di ascolto. Ma



ad un certo punto qualcosa sconvolge le nostre abitudini liturgiche, quando don Cristiano prende in mano il cellulare forma il numero al microfono dell'ambone, si sentono gli squilli e pronto? Era la bella voce, pacata, di don Tommaso che rispondeva dalla stanzetta dell'Ospedale e quel breve ma intenso colloquio con il Vescovo terminato con la Benedizione solenne aveva stupito

tutti, aveva tolto dal nostro cuore quella spina che ci impediva di essere pienamente sereni per affrontare il grande giorno.

LA FESTA

Il corteo dalla casa di don Francesco, con i bimbi che sventolano le bandierine, la banda con la sua gioiosa musica, i tanti sacerdoti presenti, amici, conoscenti, autorità, tutti lì per gustare questo meraviglioso evento. Sul sagrato il tavolino con i suoi primi abiti da sacerdote da indossare.. ma, poi finalmente eccolo



salire l'Altare. "Tu sei sacerdote in eterno- dice il canto - *a pieno cuore, ti esalto Signore: Hai ascoltato le mie parole*". La lunga messa, il pranzo in oratorio, la processione con la madonna Pellegrina, la gioia di tutti: possiamo dire di aver vissuto un giorno che sa di eternità.

DULCIS IN FUNDO

È toccato alla comunità di Brembo quest'anno l'onore di celebrare il Corpus Domini, celebrazione presieduta proprio dal Prete novello. Gesù Eucarestia è il senso della vita di un sacerdote. Portato dal prete novello nelle vie, tra le case e le famiglie, sta a significare la missione del sacerdote, che è quella di far conoscere Gesù dove viene inviato. Ed è in questo clima che abbiamo percorso tra canti e preghiere di adorazione alcune vie di Brembo.

Sì, è vero, eravamo tanto stanchi

perché i giorni erano stati pieni, ma quel meraviglioso spettacolo della folla sterminata di persone lì sul sagrato, davanti a Gesù Eucarestia che ascoltava le parole di don Francesco, riempiva il cuore di tale gioia che toglieva ogni stanchezza.

Miriam F.



Un insolito weekend a Mezzoldo

Sabato e domenica 25-26 settembre il Gruppo Catechisti e Animatori dell'oratorio ha partecipato ad un ritiro spirituale presso il rifugio Madonna delle Nevi a Mezzoldo.

La parola "ritiro spirituale" ci dava l'impressione di qualcosa di molto serio, forse ci faceva anche un po' paura, perché induceva a pensare ad un impegno molto rigido, comunque dovuto in quanto catechisti. Siamo partiti il sabato pomeriggio, eravamo un gruppo di 40 persone circa, baciati dal sole, dopo una notte di diluvio.

Dopo la sistemazione nelle stanze, abbiamo pianificato il lavoro per la serata del sabato e per la domenica. Nel primo momento di lavoro c'è stato un passaggio di consegne tra i gruppi classe ed un confronto di idee, di spunti, per programmare a grandi linee l'attività dell'anno che sta per cominciare.

Davanti ad un buon piatto di pasta-



sciutta, la conversazione ha iniziato ad essere più sciolta. Abbiamo approfondito conoscenze, scambiato pareri, parlando di figli, famiglia, hobby, di argomenti più o meno seri.

Dopo cena abbiamo condiviso momenti di vero divertimento.

All'inizio eravamo tutti un po' rigidi e controllati, come vorrebbe il nostro ruolo, ma via via

che l'atmosfera si scaldava, ci siamo sentiti a nostro agio e ci siamo lasciati andare al divertimento sfrenato (Don e Reverenda Suora compresi!), come se ci conoscessimo da sempre, quasi fossimo ad una gita scolastica. La notte ha riservato altre belle sorprese, ma non vi raccontiamo tutto ... potete immaginare!

Avremmo potuto svolgere il nostro ritiro anche in Oratorio, ma sapevamo che la condivisione di altri mo-

menti della giornata sarebbe stata un valore aggiunto, permettendoci di scoprire lati nascosti e belli di persone che conoscevamo solo superficialmente.

La domenica mattina di buon'ora ci hanno raggiunto altri "colleghi" con i quali abbiamo condiviso l'aspetto più spirituale del ritiro.

Approfittando della bella giornata di sole, del silenzio e del contatto con la natura offerto dal luogo, ognuno di noi ha avuto a disposizione del tempo per guardare dentro se stessi, cosa che difficilmente riusciamo a fare nel quotidiano.

La messa è stata speciale: in quella chiesetta ci siamo sentiti davvero un gruppo, una piccola comunità pronta a condividere le fatiche e le gratificazioni del nuovo anno catechistico.

Gruppo catechisti e animatori



Museo del presepio e visita del vescovo

Nella serata del 21 Maggio scorso abbiamo avuto la gradita e quasi inaspettata vista al nostro museo di un ospite molto particolare. Monsignor Francesco Beschi, dopo la messa nella chiesa parrocchiale, accompagnato da don Cristiano, ha raggiunto la sede del museo per visita alle opere esposte.

E' stata l'occasione per presentare al vescovo tanti amici e collaboratori che da anni si dedicano alla conservazione e raccolta di presepi storici e artistici sparsi sul territorio nazionale ed estero, abbiamo spiegato a sua Eccellenza lo spirito che ci gu-

da e ci sostiene in questa intensa attività, il Vescovo ha apprezzato quanto esposto e ricordato che anche nella sua famiglia la tradizione del presepio è uno dei segni principali del Santo Natale.

Ci ha incoraggiato e si è complimentato per tutta l'attività svolta promettendoci di ritor-

nare per una visita più approfondita.

Ringraziamo Don Cristiano per aver organizzato l'incontro.





Venerdì 21 maggio il Vescovo Francesco incontra le bambine e i bambini della prima Comunione.

Emozione ... la prima confessione

Emozione. Un sentimento comune a tante persone in quel 18 Aprile. Tanta emozione per questi splendidi **53 bambini**, tanta ancora per le mamme e i papa e credo anche per i sacerdoti sull'altare. Ma so per certo che era tanta anche per le catechiste; e non solo durante la celebrazione della Festa del Perdono, ma anche durante gli incontri in cui si cercava di progettare la **scenografia**, e ancora dopo quando ci si è messi all'opera per realizzarla col timore di non finire in tempo, la sensazione che si sarebbe potuto fare di più, ma anche la gioia di ciò che alla fine è arrivato

... lì sull'altare e giù tra i banchi. **Banchi?** Quali banchi? Tutto spostato: una grande moquette, cuscini per terra e tavoli bassi per accogliere i nostri piccoli che rivivevano le tappe della parabola che li ha guidati in questo cammino verso la Riconciliazione con Dio. Uno alla volta sono saliti sull'altare (passando dal portone di una immaginaria fortezza!) per sedersi di fronte ad uno dei 5 sacerdoti. Un po' timorosi con i loro **cartoncini colorati** in mano hanno letto il loro grazie a Dio, le loro scuse e il proposito.

Tappa successiva, scendendo dall'altare, la preghiera alla Madonna e la distruzione del cartoncino rosso nel **braciere** (con l'assistenza della nostra preziosa Suor Maria Grazia!).

Un dolce canto finale ha chiuso la celebrazione.

Ma la festa non è finita qui! Una deliziosa merenda è stata organizzata dalle mamme nel salone Piazzoli dopo la cerimonia. A loro un grazie particolare per l'aiuto prezioso che sanno dare!

Le catechiste



La prima comunione

Lo scorso 16 maggio 2010 cinquantasette bambini della nostra comunità hanno ricevuto per la prima volta il sacramento dell'Eucarestia. Una frase come questa ti fa pensare ad una cerimonia che si ripete tutti gli anni a maggio. A rendere unico questo giorno per noi catechiste è stato il ricordo, che ci ha accompagnate durante tutta la celebrazione, dei tanti momenti significativi vissuti durante l'intenso percorso di un anno catechistico.

Abbiamo ricordato i visi seri dei

bambini quando all'inizio del primo incontro ci hanno espresso la loro voglia di arrivare preparati al "grande giorno"; i momenti di "creatività" quando con attenzione e cura hanno costruito le loro statuine del presepio, poi allestito in Chiesa e, ancora, quando vestiti da angeli, stelline, pastori, S. Giuseppe e Maria si sono improvvisati "attori" e hanno fatto rivivere la gioia della natività in occasione della rappresentazione del presepio vivente il giorno dell'Epifania.

I nostri bambini quest'anno han-

no imparato a conoscere Dio nella vita quotidiana, nei piccoli gesti di ogni giorno. La catechesi si è centrata sul significato dell'Eucaristia nella vita di un cristiano, dell'importanza di essere partecipi in modo più pieno e consapevole nella vita della comunità. Sul vero significato della messa domenicale, dove da sempre ci si riunisce per celebrare Gesù risorto e dove ogni cristiano diventa e si sente popolo di Dio, fratello e figlio di un unico Padre.

Le catechiste



*Spazio pubblicitario
disponibile*

**Ecospurghi
Previtali**



di Previtali Lorenza

**Servizi ecologici
Spуро pozzi neri**

24040 LALLIO (BG) • Via Marconi, 1 • Tel. 035 691071 • P.iva 03089610160

Abitazione: 24040 LALLIO (BG) • Via Marconi, 4
Tel. 035 690660 • Cell. 338/6946865

CRESIME

2 maggio 2010

con Mons. Maurizio Gervasoni

1. Ambrosini Sharon
2. Andreoni Stefano
3. Bettinelli Simone
4. Bogale Julian
5. Bonetti Marco
6. Brevi Francesco
7. Caiazzo Alfredo
8. Calsana Roberta
9. Canzio Andrea
10. Cavalleri Ilenia
11. Colombo Mirko
12. Colombo Francesco
13. Cortesi Matteo
14. D'Alì Siria
15. Dalmaggioni Mirko
16. Dos Santos Victor
17. Fabbris Giulia
18. Ferrari Daniele
19. Ferri Gabriele
20. Forese Nicole
21. Galbuseri Mattia
22. Ghislandi Claudia
23. Giassi Nashyla
24. Lanzeni Stefano
25. Lumassi Alessandro
26. Maffioletti Giulia
27. Marciali Marika
28. Matarazzo Mattias
29. Mazzoleni Sofia
30. Meloni Davide
31. Merighi Giada
32. Miglio Federico
33. Morandi Giorgia
34. Nasi Sara
35. Palma Daniela
36. Parimbelli Alessandra
37. Parimbelli Federico
38. Pellicioli Melissa
39. Perego Sara
40. Piazzoli Ilaria
41. Pizzamiglio Daniele

42. Rigamonti Lorenzo
43. Rodeschini Jacopo
44. Rota Marco
45. Scarpellini Caterina
46. Turolla Ingrid
47. Verderosa Valentina
48. Viera Isacc
49. Zanutto Chiara

20. D'Alì Sofia
21. Danesi Andrea
22. Di Candia Morgan
23. Fedele Leonardo
24. Gargantini Valentina
25. Giambellini Lorenzo
26. Gimondi Giorgio
27. Greco Cristian
28. Invernizzi Luca
29. Locatelli Gaia
30. Lodetti Gianluigi
31. Manzoni Roberto
32. Martinelli Giorgia
33. Matarazzo Franco
34. Melli Rebecca
35. Merati Stefano
36. Merighi Fabio
37. Mottini Alberto
38. Nika Klajdi
39. Parimbelli Gabriel
40. Parimbelli Riccardo
41. Permetti Angelo
42. Ponti Gabriele
43. Pilosio Stefano
44. Rigamonti Liam
45. Rovaris Alessia
46. Salvi Sara
47. Salvi Stefano
48. Santoro Davide
49. Seminati Fabio
50. Taddei Luca
51. Terzi Gaia
52. Tironi Mattia
53. Trapletti Riccardo
54. Valdani Alessia
55. Vecchierelli Luca
56. Verderosa Ilaria
57. Zanchi Nicholas

**PRIME COMUNIONI**

16 maggio 2010

1. Aiello Luca
2. Albani Rocchetti Chiara
3. Alborghetti Mila
4. Ambrosini Amos
5. Battaglia Angelica
6. Berardelli Michele
7. Berardelli Valentina
8. Bertoletti Simone
9. Bertoli Sara
10. Bertuletti Gloria
11. Bombardieri Natasha
12. Bonetti Mauro
13. Brugali Alessandro
14. Calsana Cristian
15. Calsana Thomas
16. Ceribelli Enea
17. Cortinovis Filippo
18. Cucchi Arianna
19. D'Alì Alessia



via Pesenti, 47
tel. 035.370807

FORNO A LEGNA
Brembo's
pizza
Daniela

APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 18.00 alle 21.30



Delizia

di Calsana Ermanno & C.

Via XXV Aprile, 140
24044 Brembo Dalmine
Tel. 035 370.893

2 maggio: cresima

Il 2 maggio i nostri 49 ragazzi di seconda media hanno chiesto, di fronte al delegato vescovile, mons. Maurizio Gervasoni, di ricevere il Sacramento della Cresima.

Dopo due anni di preparazione, trascorsi con entusiasmo, ilarità e la richiesta, mai esplicita, di essere accompagnati, tipica di quest'età, i nostri ragazzi sono arrivati in Chiesa emozionati, ma consapevoli del grande passo che stavano compiendo.

Durante l'anno catechistico i cresimandi hanno cercato di essere presenti ad ogni incontro, esprimendo il desiderio di essere trattati con serietà ma affetto perché pronti a crescere nella fede e diventare testimoni di Gesù.

Quel giorno di festa, è stato caratterizzato da **vari simboli** che ci aiutavano a spiegare ciò che avevamo nel cuore.

In alto sopra tutti c'era un **arcobaleno**, che percorreva l'intera Chiesa, ed era il nostro modo per riconoscere l'amore di Dio, che veglia su di noi e ci guida donandoci gioia e speranza.

Siamo entrati in Chiesa raggiungendo, per prima, la **fonte battesimale**, dove per tutti è iniziato il cammino di fede.

Prima di ricevere il sigillo dello Spirito Santo, i genitori hanno voluto compiere un gesto importante per la crescita dei loro figli. Portando un **tandem** all'altare, hanno voluto esprimere la fiducia verso di loro, incoraggiandoli a pedalare

senza il loro aiuto perché pronti, rassicurandoli perché per tutta la vita saranno sempre aiutati, confortati, amati da Gesù che pedalerà con loro.

Anche i padroni hanno voluto testimoniare la fiducia e l'amore verso i propri ragazzi invitandoli a rispondere **ECCOMI** alla chiamata di Dio, quel giorno e per tutta la vita, con coraggio e disponibilità. Il momento del rito, io, mamma e catechista, l'ho vissuto con tanta commozione per quei ragazzini così simpaticamente "pazzerelli", ma quel giorno composti e timidamente felici.

Come ultimo gesto i ragazzi hanno srotolato, dal crocifisso fino al tandem i **nastri** dell'arcobaleno. Così facendo hanno preso un impegno con Gesù, quello cioè di continuare a percorrere la strada della Croce, strada di amore, di carità, di generosità, di accoglienza, pieni di speranza che Gesù, nei momenti di paura e di sconforto, sarà con loro e pedalerà più forte, sostenendoli nelle loro fatiche. Molti dei nostri giovani si sono già iscritti al catechismo di terza media riconfermando il loro impegno a crescere nella vita cristiana. Continuiamo, come comunità a pregare per loro e ad avere fiducia perché è nei nostri sguardi e nei nostri sorrisi che trovano il coraggio e la gioia di scegliere la strada giusta.

Le catechiste



VITALE COPERTURE di Filippo Vitale

Coperture tetti civili e industriali
Rimozione e smaltimento eternit
Lavorazioni edili - Impermeabilizzazioni

✉ PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

✉ OTTIMI PREZZI !!!

Via dei Partigiani, 1/A - DALMINE - Tel/Fax 035 563.728



Corsi di
Estetica professionale e Acconciature unisex
Delibera regionale L. 7/6/80 n° 95
Scuola accreditata e Certificata UNI/ISO 9001/200

GIULIANO GIROLAMO

Cell. 333 7528062

Viale Montecatini, 48/c
24058 Romano di Lombardia (BG)
Tel/Fax 0363 913.890
E-mail: centrostudi.teorema@tiscali.it



L'Oratorio su Facebook e in internet

In questi giorni, inserendo la parola GRATIS nei vari motori di ricerca ho notato che tutto conduce ad un interesse commerciale: Internet gratis, tutto gratis software musica foto, gioca gratis, per poi ritrovarci a dover sborsare soldi o a leggere infiniti banner pubblicitari. Ben diverso il risultato se la parola da ricercare è GRATUITA', tutto o quasi riconduce al "donare e donarsi agli altri", spendere il nostro tempo o le nostre attenzioni non solo a noi stessi ma agli altri, a chi ha bisogno di aiuto o conforto, sapendo di non ricevere nulla in cambio, ma con la consapevolezza che non è necessario ricevere, quando è l'amore che viene messo in

gioco.

"Noi viviamo nella società del profitto. L'uomo investe ciò che è e ciò che ha per riavere aumentato ciò che investe. Nella società del gratuito invece l'uomo investe per partecipare e comunicare e il criterio per impegnarsi a



produrre i beni per tutti è l'amore". (Don [Oreste Benzi](#))

Che cosa c'entra tutto questo con noi e la nostra vita? Bella domanda! E come si dice "bella domanda esige bella risposta" Dateci la vostra opinione sul tema GRATUITA', cosa ne pensate

come è applicabile alla nostra vita e alla vita della Parrocchia?, non abbiate paura o vergogna e non dite ora no magari più tardi, E' GRATIS, possiamo solo guadagnare dalle opinioni degli altri.

Daniele T.

SCRIVI A:

news@oratoriobrembo.it

ENTRA NEL SITO
www.oratoriobrembo.it e fai
 click sul pulsante di Facebook.



OPPURE:

Entra direttamente in Facebook
 nel nostro gruppo "NOI DI
 BREMBO" con il lettore di codici
 del tuo Smartphone e scrivi
 la tua opinione.

(Il servizio è gratuito se hai attivo un
 piano dati per la navigazione da cellulare,
 in caso contrario il costo varia in
 base al gestore telefonico).



Per scaricare il lettore sul tuo
 Smartphone inserisci l'indirizzo
www.i-nigma.mobi nel browser
 del tuo cellulare.

Onoranze funebri
Ricciardi & Corna

Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679
 Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544
 Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911
 Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro

AUTORIPARAZIONI

PAGANELLI SILVERIO

*banco diagnosi elettronica
 ganci traino impianti gpl
 banco freni ed ammortizzatori*

DALMINE (BG) VIA PESENTI, 94 TEL. 035 566.252

Il personaggio -

Ilario Testa (1925-2010)



Nato a Dalmine nel 1925, la sua attività iniziò nel 1939, a soli 14 anni, in qualità di impiegato dell'ufficio vendite della "Dalmine". Nel 1946 fu trasferito nella sede milanese della "Dalmine" con il compito di realizzare e gestire l'ufficio esportazione.

Nel 1947 entrò nell'organizzazione del "Gruppo Techint", che aveva ottenuto l'incarico di costruire, con tubi di produzione "Dalmine", un gasdotto di oltre mille chilometri dalla Patagonia a Buenos Aires. Nel 1961 si trasferì a Buenos Aires, quale Amministratore Delegato della "Dalmine Argentina" assumendo ulteriori incarichi nel "Gruppo Techint", diventando così il più stretto tra i collaboratori di Agostino Rocca.

Nel luglio 1980 divenne amministratore delegato della "Dalmine Italiana" (Finsider).

Dal 1993 al 2008 è stato presidente dell'Aeroporto di Orio al Serio, contribuendo al suo sviluppo e portando il nome di Bergamo nel mondo.

Dal luglio 2004 Ilario Testa era anche presidente delle Cliniche Humanitas Gavazzeni di Bergamo.

Nel 2006 l'Università degli Studi di Bergamo gli conferì la laurea honoris causa in Ingegneria gestionale.

Uomo di grande qualità e capacità nel lavoro, svolto nel settore gestionale della produzione "Dalmine" e dell'Aeroporto di Orio.

Un signore di umanità nei rapporti con le persone, rispettoso di tutti, aperto all'amicizia che ha coltivato con schiettezza e semplicità.

Marito, padre, nonno affettuoso e dedito alla famiglia, orgoglioso del traguardo raggiunto dai figli.

Cristiano convinto e coerente nel professare la sua fede e i suoi sentimenti religiosi in tutti gli ambiti in cui è vissuto e ha svolto il suo lavoro.

Don Tommaso



Dalla famiglia di Omar Facoetti



Nell'esprimere la nostra gratitudine per tutto quello che la comunità parrocchiale ha fatto e sta facendo per la nostra famiglia, la informiamo che, grazie ai 7.000,00 Euro raccolti in occasione della "festa dell'oratorio" di Brembo di Dalmine dello scorso mese di Luglio potremo finalmente acquistare la carrozzella elettrica di cui avevamo tanto bisogno.



Omar sarà felice di ricevere questo dono e siamo certi che in un qualche modo saprà farlo capire a tutti quelli che, quotidianamente, lo seguono da vicino; noi vogliamo invece farci portavoce dei sentimenti di nostro figlio, ringraziando pubblicamente tutti quelli che, magari senza averlo mai conosciuto, si sono mostrati tanto generosi nei suoi confronti.

Grazie di cuore a nome di Omar.

Ermina Stefanoni e Sandro Facoetti

Recensioni di Michele Danesi

Visto per voi

A Serious Man

Regia e Sceneggiatura e Soggetto: Joel Coen, Ethan Coen. **Produzione:** Focus Features/Studio Canal/Relativity Media pres./Working Title prod. **Durata:** 104 min. **Origine:** USA, 2009

Larry Gopnik è un professore di fisica di famiglia ebraica ortodossa, con poche pretese e molti guai, la moglie vuole il divorzio, il figlio fuma spinelli e ascolta rock invece di prepararsi al Bar mitzvah, il fratello si piazza in casa e dorme sul divano, la figlia gli ruba i soldi sotto il naso e tutto attorno una varia umanità mostra i segni della follia latente. Per questo e per tanti altri motivi chiede aiuto a Dio, attraverso tre rabbini, di età e formazione diversa.

E così, in attesa del responso sulla sua cattedra universitaria e dell'arrivo dell'uragano, Larry, cercando di resistere alle continue disavventure esistenziali, si dimentica della salute, e cerca di diventare uomo. Il destino è sempre al centro del film dei fratelli Coen, a partire da un evento fortuito che regge la storia, la interseca, la incrocia con le mille storie dei protagonisti. Qui quando tutto sembra appeso al vento dell'uragano, altre

tempete sono in arrivo: ma non vi è logica o disegno divino. Solo il fato comanda. I Coen, come Larry, interrogano Hashem (Dio) e non trovano risposte: un uomo serio - dice un rabbino - obbedisce e tace. I due fratelli, all'opposto, spiazzati dal caso, per spiegare tutto ricorrono al sarcasmo.

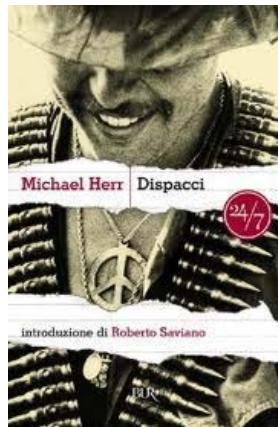


Letto per voi

Dispacci

Autore: Michael Herr
Editore: BUR Rizzoli, 2008;
Pagine: 292;
Prezzo: 9,50 €

Michael Herr è giornalista e scrittore, ha seguito per il giornale "Esquire" la guerra in Vietnam. Da questa esperienza è nata la sua collaborazione alle sceneggiature dei film *Apocalypse Now* (1979) di Francis Ford Coppola e *Full Metal Jacket* (1987) di Stanley Kubrick. Pubblicato per la prima volta nel 1997, *Dispacci* è il doloroso reportage di un giornalista che tra il 1967 e il 1969 trascorse un anno e mezzo in Vietnam, come corrispondente di guerra, al seguito delle truppe americane. Attraverso le stesse parole, crude e dirette, dei soldati con cui condivise pericoli e fatiche quotidiane, Michael Herr registra e racconta in queste pagine l'allucinante sequenza di crudeltà di cui furono responsabili, e a loro modo vittime, i giovanissimi americani arruolati nell'esercito, brutalmente scaraventati da una realtà rassicurante nel groviglio di una giungla misteriosa e nel pieno della follia bellica. Considerato uno dei testi più potenti sugli orrori del conflitto e sulla violenza di un periodo storico ancora molto vicino, il libro di memorie di Herr affianca alla testimonianza e al valore storico del documentario la riflessione lucida e disperata di un osservatore d'eccezione sull'esperienza della morte e della guerra. *Dispacci* è stato definito da John Le Carré il più bel libro sulla guerra dopo l'*Iliade*.



TRATTORIA

"Il Carruccio"

SOLO PIATTI TIPICI BERGAMASCHI

Via Sertorio, 36 - Dalmine - Quartiere Brembo
 Tel. 035 561.653
 Chiusura Martedì

falegnameria

TOMASONI

SERRAMENTI E ARREDAMENTI
 Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)
 Tel. / Fax 035 56.23.91

Brembo Sportiva

E' ricominciata la nuova stagione agonistica 2010/11. Dopo numerosi incontri durante tutto il periodo estivo con i nostri collaboratori per la formazione delle nuove squadre, ci siamo ritrovati a fine Agosto per l'inizio della preparazione che ci porterà temprati nel fisico e nello spirito alla partenza dei campionati ufficiali.

Quest'anno ci presentiamo con 5 squadre maschili e 1 femminile così composte :

- **Pallavolo femminile** categoria libere composta da 15 ragazze che disputa gli incontri nella Palestra di Brembo il Venerdì sera alle ore 21,15
- **Calcio campionato F.I.G.C. 3° categoria** composta da 25 ragazzi che gioca sul campo Sportivo Comunale la Domenica pomeriggio alle ore 1-4,30
- **Calcio campionato F.I.G.C. categoria juniores** provinciale composta da 25 ragazzi che gioca sul campo Sportivo Comunale il Sabato pomeriggio alle 15,00
- **Calcio campionato C.S.I. categoria dilettanti** a 11 composto da 20 più o meno ragazzi che gioca sul campo

Sportivo Oratorio di Brembo il Sabato pomeriggio alle ore 1-7,00

- **Calcio campionato C.S.I. categoria dilettanti** a 7 composta da 13 più o meno ragazzi che gioca sul campo Sportivo Oratorio S. Giuseppe di Dalmine il Giovedì sera alle ore 21,15.

tenzione i nostri **bambini e ragazzi** dai 06 ai 16 anni che sono oltre un centinaio, impegnati nel settore giovanile dell'**associazione calcio città di Dalmine**. Auguriamo a tutti gli atleti una stagione ricca di soddisfazioni. Ai nostri collaboratori, allenatori, accompagnatori, addetti al



- Ultima squadra aggregata a cui auguriamo ogni bene, **calcetto a 5 categoria liberi** composta da 10 ragazzi che gioca nella Palestra del CUS (Centro Universitario Sportivo) di Dalmine il Matedì alle ore 20,00.

Inoltre seguiamo con grande at-

campo e alla palestra esprimiamo il nostro ringraziamento per il tempo che dedicano per il divertimento dei nostri ragazzi. Buon Campionato a tutti.

Stefano Rigamonti



Elena - Ezio
Acconciature Uomo - Donna
Servizi tricologici

24044 Dalmine (BG)
Via XXV Aprile, 150 - Tel. e Fax 035 567816

ERBORISTERIA



PRIMAVERA

DALMINE (BG) • VIA BUTTARO 5/A

Tel. / Fax 035 56.67.35

Ampio reparto celiachia - Convenzione ASL

Battesimi



2. **CAMOGLIO IRENE**, di Mario e Cristiana Rossi
*nata il 16 novembre 2009
battezzata il 14 aprile 2010*
3. **BARILLI MANUEL**, di Paolo e di Monica Crepaldi
*Nato il 9 settembre 2009
battezzato l' 11 aprile 2010*
4. **GALBUSERA ALESSANDRO**,
di Carlo Dario e Giada Pozzi
*Nato il 29 novembre 2009
battezzato l' 11 aprile 2010*
5. **VILLA CLARA**, di Dario e Nadia Orlandi
*Nata il 26 ottobre 2009
battezzata l' 11 aprile 2010*
6. **ZANCHI ELENA**, di Luca e Costanza Scalpellini
*Nata il 18 gennaio 2010
battezzata il 18 aprile 2010*
7. **MAGONI LORENZO**, di Andrea e Annalisa Gipponi
*Nato il 3 novembre 2010
battezzatoli 18 aprile 2010*
8. **IVAGNES CRISTIAN**, di Manuel e di Stefania Caglioni
*Nato il 21 giugno 2009
battezzato il 18 aprile 2010*
9. **GOMEZ MUÑOZ NOA**,
di Carlos Jesus e di Zelia Gentili
*Nato il 4 settembre 2009
battezzato il 1 maggio 2010*
10. **BOFFELLI ANDREA**, di Fabio e Dora Rocchetti
*Nato il 17 dicembre 2009
battezzato il 2 maggio 2010*
11. **PAGANI LAURA**, di Maurizio e Paola Mottini
*Nata il 20 luglio 2009
battezzata il 16 maggio 2010*
12. **RAIA AURORA**, di Giuseppe e Katarzyna Zagdan
*Nata il 18 febbraio 2010
battezzata il 16 maggio 2010*
13. **CROTTI ALESSANDRA**, di Claudio e Leonarda Pace
*Nata il 6 settembre 2009
battezzata il 30 maggio 2010*
14. **FELAPPI GABRIELE**, di Stefano e Cristina Rota
*Nato il 24 ottobre 2009
battezzato il 30 maggio 2010*
15. **BOSCHINI ANDREA**, di Adolfo e Tatiana Forcella
*Nato il 2 dicembre 2009
battezzatoli 30 maggio 2010*

16. **BRAMBILLA VERA**, di Dino e Laura Rossi
*Nata il 3 ottobre 2009
battezzata il 6 giugno 2010*
17. **BONETTI EMMA**,
di Daniele e Valentina Ambrosiani
*Nata il 7 febbraio 2010
battezzata il 20 giugno 2010*
18. **UBIALI ALESSANDRA**,
di Federico e Paola Battaglia
*Nata il 29 aprile 2010
battezzata il 27 giugno 2010*
19. **SARDINA DAVIDE**, di Antonio e Cristina Moroni
*Nato il 13 gennaio 2010
battezzato il 4 luglio 2010*
20. **FUMAGALLI HENRIQUE ALVES**,
di Stefano e Carla Vanessa Alves da Silva
*Nato l' 8 novembre 1999
battezzato l' 11 luglio 2010*
21. **FUMAGALLI RUAU CARLOS ALVES**,
di Stefano e Carla Vanessa Alves da Silva
*Nato il 9 dicembre 2008
battezzato l' 11 luglio 2010*
22. **IZZI GAIA**, di Fabio e Serena Ribussi
*Nata il 10 maggio 2010
battezzata il 5 settembre 2010*
23. **PREVITALI MARTINA**,
di Marco e Veronica Todaro
*Nata il 28 dicembre 2009
battezzata il 10 settembre 2010*
24. **TOMASONI ELISABETTA MARIA**,
di Daniele e Giuseppina Dal effe
*Nata il 13 maggio 2010
battezzata il 12 settembre 2010*
25. **VIGALI EDOARDO**, di Romano e Laura Vanoli
*Nato il 13 maggio 2008
battezzato il 19 settembre 2010*
26. **SCAVO JURY**, di Vincenzo e Michela Donizetti
*Nato il 22 aprile 2010
battezzato il 19 settembre 2010*
27. **BRENA DAVIDE**,
di Alessandro e Desiree Carrucciu
*Nato il 5 luglio 2010
battezzato il 26 settembre 2010*
28. **UBBIALI MARCO**,
di Abramo Ezio e Mariangela Magri
*Nato il 19 luglio 2010
battezzato il 10 ottobre 2010*

Matrimoni



1. **BORGNA GIANLUIGI** (Mariano) e **PERICO MAURA**
(Brembo) – 21 maggio
2. **PREVITALI MARCO** (Brembo) e **TODARO VERONICA** (Brembo) – 10 settembre



Gritti Alessandro
anni 75
27.04.2010



Vanotti Lucia in Salvi
anni 79
23.05.2010



Telloni Noemi ved. Stella
anni 92
30.05.2010



Danesi Bortolo
anni 79
11.06.2010



Magi Eugenio
anni 56
20.07.2010



Boschi Mario
anni 88
20.07.2010

DEFUNTI



Rigamonti Ottavio
anni 62
20.07.2010



Arcangeli Annita ved. Zampini
anni 101
11.08.2010



Cavagna Lina ved. Stefanoni
anni 78
25.09.2010

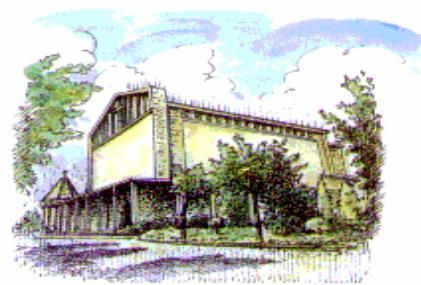


Locatelli Franca ved. Stefanoni
anni 65
27.09.2010

Parrocchia S. Cuore Immacolato di Maria
Brembo di Dalmine



anno pastorale 2010-2011



Calendario in breve

OTTOBRE:

MESE MISSIONARIO E DEL ROSARIO

Sabato 16 e domenica 17 ottobre vivremo la Giornata Missionaria. Il gruppo missionario organizza il "mercatino" e alle 15.00 ci saranno i giochi per tutti e la Castagnata.

Domenica 24 ottobre saluteremo alla messa delle 9.45 **Padre GianCarlo Pazzini** prima della sua ripartenza per il Malawi.

ORDINAZIONE DIACONALE

Sabato 30 ottobre alle 20.30 in Seminario il nostro **Morris** verrà ordinato Diacono. Un pullman partirà alle ore 19.15 dal parcheggio delle scuole. È necessaria la prenotazione presso la casa parrocchiale, fino ad esaurimento posti. A lui assicureremo la nostra preghiera e con lui ringrazieremo il Signore lunedì 1 novembre, festa di Tutti i Santi.

OTTAVARIO dei DEFUNTI

Domenica 7 novembre la messa delle 9.45 non sarà celebrata in parrocchia ma al CIMITERO alle ore 10,30. Con bambini e famiglie rivivremo gli affetti più cari.

ANNIVERSARI di MATRIMONIO

Domenica 21 novembre alle ore 11.00 festeggeremo gli "anniversari di Matrimonio". La festa proseguirà col pranzo in Oratorio.

GRUPPO PULIZIA

La Chiesa, l'Oratorio Vecchio e l'Oratorio Nuovo hanno ciascuno un piccolo gruppo di persone che settimanalmente ne curano la pulizia. Sarebbe davvero bello se si aggiungessero nuove persone. **Potremmo ruotare su più turni e avere l'impegno solo una volta al mese ...** Pochi sanno e vedono ... ma questo risulta essere un servizio preziosissimo.